

LIBRETTO DA STAMPARE

San Geminiano di Modena

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 31 gennaio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Geminiano di Modena

Vescovo di Modena nel IV secolo, difensore della fede contro Gioviniano, patrono di Modena e di San Gimignano.

Festa	31 gennaio
Nascita	inizio del IV secolo, Cognento, vicino a Modena (secondo la tradizione)
Morte	31 gennaio, verso il 397, Modena (Emilia-Romagna, Italia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV secolo
Patrono di	Modena, San Gimignano, Pontremoli

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Geminiano, protettore di Modena

Novena a san Geminiano di Modena

Duomo di Modena, tomba di san Geminiano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Geminiano di Modena

San Geminiano è un vescovo di Modena del IV secolo, morto verso il 397. Diacono e poi pastore di questa città emiliana, difese la fede della Chiesa contro le idee del monaco Gioviniano e lasciò il ricordo di un taumaturgo e di un esorcista. Patrono di Modena, che sulla sua tomba ha costruito uno dei più bei duomi romanici d'Italia, è anche patrono di San Gimignano e di Pontremoli. Si festeggia il 31 gennaio.

Chi è san Geminiano?

Le notizie sicure su Geminiano sono poche. La sua *Vita* più antica fu scritta diversi secoli dopo la sua morte, e i racconti di miracoli si moltiplicarono insieme al fervore dei modenesi. Una tradizione locale lo fa nascere a Cognento, alle porte di Modena, all'inizio del IV secolo. Sarebbe stato prima diacono al servizio del vescovo della città, prima di essere scelto lui stesso come vescovo.

Esiste però un indizio storico solido: un vescovo di nome Geminiano compare tra i firmatari della lettera inviata a papa Siricio dal sinodo riunito a Milano attorno a sant'Ambrogio, verso il 390, per condannare Gioviniano. Questo monaco insegnava che la verginità consacrata non aveva più valore del matrimonio e che il battezzato non poteva più cadere veramente nel peccato. Geminiano appartiene dunque all'episcopato dell'Italia settentrionale che, attorno a Milano, consolidò la fede di Nicea alla fine del IV secolo.

Date principali della vita di Geminiano

- **Inizio del IV secolo**: Nasce, secondo la tradizione, a Cognento, vicino a Modena.

- **Metà del IV secolo**: Diacono della Chiesa di Modena, poi vescovo della città.
- **Verso il 390**: Partecipa alla condanna di Gioviniano accanto a sant'Ambrogio di Milano.
- **31 gennaio, verso il 397**: Muore a Modena; viene sepolto vicino alla via Emilia.
- **1099**: Inizia la costruzione del Duomo romanico di Modena, sulla sua tomba.
- **1106**: Ricognizione e traslazione delle sue reliquie nella cripta, alla presenza della contessa Matilde di Canossa.
- **1184**: Consacrazione del Duomo da parte di papa Lucio III.

Un pastore di fronte agli errori del suo tempo

Il IV secolo è un'epoca di grandi dibattiti. Dopo la pace della Chiesa, sotto Costantino, i cristiani discutono della divinità di Cristo, contro l'arianesimo, e poi della vita cristiana stessa. Gioviniano, ex monaco, sosteneva che non ci fosse alcuna differenza di merito tra il digiuno e il pasto, tra la verginità e il matrimonio. San Girolamo gli rispose con un trattato vigoroso, e i vescovi riuniti a Milano lo condannarono. La presenza di Geminiano tra loro mostra un vescovo attento alla verità della fede e alla santità concreta del suo popolo.

La tradizione lo descrive anche come un uomo di preghiera, un difensore della devozione alla Vergine Maria e un protettore dei bambini. Per questo è spesso raffigurato con un bambino, oppure mentre benedice la sua città, che tiene in mano.

Il viaggio a Costantinopoli

Il racconto più famoso della sua leggenda narra che fu chiamato a Costantinopoli dall'imperatore Gioviano, la cui figlia era tormentata da un demonio. Geminiano avrebbe liberato la giovane, e l'imperatore, riconoscente,

gli avrebbe donato vasi preziosi per la sua chiesa. Gli storici considerano leggendario questo episodio, tanto più che Gioviano regnò soltanto pochi mesi, tra il 363 e il 364. Ma esprime bene la fama di esorcista che circondava il vescovo, e gli scultori del XII secolo lo raffigurarono sulla cosiddetta Porta dei Principi del Duomo di Modena.

Il protettore di Modena

Dopo la morte, Geminiano fu sepolto fuori città, vicino alla via Emilia, e sulla sua tomba sorse una chiesa. Per secoli i modenesi lo hanno invocato nelle carestie, nelle epidemie e nelle guerre. Secondo una tradizione, al passaggio degli Unni di Attila, nel 452, una fitta nebbia avrebbe nascosto la città agli invasori. Più tardi, quando alcuni eserciti tolsero l'assedio senza prendere la città, nel X secolo davanti agli Ungari o nel 1511 durante le guerre d'Italia, gli abitanti vi videro ancora la protezione del loro vescovo.

Una fonte a lui dedicata, a Cognento, è venerata come miracolosa. La città toscana di San Gimignano, il cui nome stesso viene dal santo, conserva il ricordo di una protezione simile contro i barbari.

Un duomo per un santo

Nel 1099 i modenesi avviano la costruzione di una nuova cattedrale sulla tomba del loro patrono. L'architetto Lanfranco dirige il cantiere, e lo scultore Wiligelmo orna la facciata con rilievi della Genesi rimasti celebri. Nel 1106 le reliquie di Geminiano vengono riconosciute e collocate nella cripta, durante grandi festeggiamenti a cui assiste la contessa Matilde di Canossa; un manoscritto dell'epoca, la *Relatio translationis*, ne ha conservato il racconto illustrato. Papa Lucio III consacra l'edificio nel 1184. Il Duomo, la torre Ghirlandina e Piazza Grande sono iscritti dal 1997 nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il culto di Geminiano è arrivato persino in Francia: la principessa Maria Beatrice d'Este, figlia del duca di Modena divenuta regina d'Inghilterra, donò verso il 1690 alcune reliquie al monastero della Visitazione di Chaillot, e la chiesa di Vielmur-sur-Agout, nel Tarn, è dedicata a lui.

Che cosa ci insegna san Geminiano?

Geminiano è l'immagine del pastore radicato nella sua città. Difese la fede in un tempo di confusione, e il suo popolo ha continuato per sedici secoli a rivolgersi a lui nelle prove. Il suo esempio ricorda che la santità di un vescovo si misura dalla fedeltà alla verità e dalla vicinanza ai piccoli. Puoi pregarlo per le città e i loro abitanti, per i bambini, per chi soffre di angosce o di tormenti interiori, e per la pace nei tempi di crisi.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Geminiano, e prepara una visita al Duomo di Modena, dove riposa san Geminiano.

Dove pregare san Geminiano?

- **Modena**: il Duomo, la cui cripta custodisce la sua tomba.
- **Cognento**, alle porte di Modena: la chiesa parrocchiale e la fonte a lui dedicata, nel luogo tradizionale della sua nascita.
- **San Gimignano** (Toscana): la città che porta il suo nome e lo venera come patrono.
- **Pontremoli** (Toscana): la città della Lunigiana che lo ha scelto come patrono.
- **Vielmur-sur-Agout** (Tarn, Francia): la chiesa di San Geminiano, antica chiesa di un monastero.

Da scoprire anche

- Sant'Ambrogio di Milano, il grande vescovo accanto al quale condannò Gioviniano.
- San Girolamo, che confutò anche lui le tesi di Gioviniano.
- San Martino di Tours, altro vescovo taumaturgo della fine del IV secolo.
- Sant'Aspreno, primo vescovo di Napoli, altro patrono di una grande città italiana.

PREGARE

Preghiera a san Geminiano, protettore di Modena

San Geminiano, vescovo di Modena nel IV secolo, è invocato da secoli dalla sua città nelle epidemie, nelle carestie e nelle guerre. Esorcista e protettore dei bambini secondo la tradizione, è un intercessore per chi attraversa l'angoscia e i tormenti. Questa pagina propone una preghiera a san Geminiano e alcune intenzioni da affidargli.

Preghiera a san Geminiano, protettore della città

San Geminiano, pastore fedele di Modena, tu che hai servito la tua Chiesa come diacono e poi come vescovo, insegnami a servire là dove Dio mi ha posto, con umiltà e perseveranza.

Tu che hai difeso la verità della fede nel tempo della confusione, aiutami a custodire la fede della Chiesa, senza orgoglio e senza paura.

Tu che la tradizione mostra mentre liberi coloro che il male tormentava, vieni in aiuto di chi vive nell'angoscia, nella paura o nella notte interiore. La pace di Cristo scacci da loro ogni tenebra.

Tu che hai vegliato sulla tua città nelle guerre, nelle carestie e nelle epidemie, proteggi le nostre città e i nostri paesi, le nostre famiglie e soprattutto i nostri bambini. Ti affido la mia intenzione: (nominarla in silenzio).

Per tua intercessione, il Signore ci custodisca nella pace e nella concordia, oggi e tutti i giorni della nostra vita. Amen.

Intenzioni da affidare a san Geminiano

- Per Modena, San Gimignano, Pontremoli e tutte le città che lo venerano come patrono.
- Per i bambini, perché crescano protetti e amati.
- Per le persone che soffrono di angoscia, di depressione o di tormenti interiori.
- Per i vescovi e i sacerdoti, perché custodiscano fedelmente la fede ricevuta dagli apostoli.
- Per le popolazioni colpite dalla guerra, dalla fame o dalle epidemie.

Breve invocazione

San Geminiano, difensore della tua città e amico dei piccoli, prega per noi.

Quando pregare san Geminiano?

San Geminiano si festeggia il 31 gennaio, anniversario della sua morte. A Modena questa festa è vissuta come la festa di tutta la città. Puoi pregarlo anche nei momenti di preoccupazione per la tua famiglia o per la tua città. Per conoscerlo meglio, leggi la vita di san Geminiano.

NOVENA

Novena a san Geminiano di Modena

Questa novena è ispirata alla vita e alla tradizione di san Geminiano, vescovo del IV secolo e patrono di Modena. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, comincia il 23 gennaio e terminala il 31 gennaio. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare quando hai paura per la tua famiglia, per la tua città o per una persona che soffre d'angoscia.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il gesto proposto aiuta a far passare la preghiera nella vita di ogni giorno. I nove giorni seguono Geminiano dal suo servizio di diacono fino alla protezione che la sua città gli chiede da sedici secoli.

Se la preghi con altri, in famiglia o in un gruppo parrocchiale, potete condividere le intenzioni ad alta voce all'inizio e poi recitare insieme la preghiera conclusiva l'ultima sera. Della sua vita si sa con certezza poco: le meditazioni si basano sia sulla storia sia sulla tradizione della Chiesa di Modena.

Giorno 1: Radicato in un luogo

La tradizione lo fa nascere a Cognento, alle porte di Modena, e passò tutta la vita al servizio della stessa Chiesa. La santità cresce spesso là dove siamo piantati, in mezzo alle persone che conosciamo.

Preghiera: Signore, per intercessione di san Geminiano, aiutami ad amare il luogo in cui vivo e a servire chi mi sta accanto. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per la tua via, i tuoi vicini e la tua città, nominandoli.

Giorno 2: Un diacono che serviva

Prima di diventare vescovo, Geminiano sarebbe stato diacono, servitore del suo vescovo e dei poveri. Nella Chiesa l'autorità è prima di tutto un servizio.

Preghiera: San Geminiano, diacono fedele, insegnami a servire senza cercare riconoscimenti. Amen.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto a qualcuno, a casa o al lavoro.

Giorno 3: Custodire la verità

Verso il 390 Geminiano si unì a sant'Ambrogio e ai vescovi dell'Italia settentrionale per respingere gli errori di Gioviniano. Restare fedeli alla fede della Chiesa non è ostinazione: è proteggere il tesoro che ci è stato trasmesso.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele alla fede degli apostoli, senza orgoglio e senza paura. Amen.

Gesto del giorno: Leggere lentamente una pagina del Vangelo o del Catechismo.

Giorno 4: Il valore del sacrificio

Gioviniano sosteneva che il digiuno e la rinuncia non avessero alcun valore. La Chiesa rispose che ciò che si offre a Dio per amore non è mai perduto. I piccoli sacrifici allenano il cuore ad amare.

Preghiera: Signore, aiutami a offrirti con gioia piccoli sacrifici, per chi ha bisogno della tua grazia. Amen.

Gesto del giorno: Rinunciare a una piccola cosa e offrirla per una persona in difficoltà.

Giorno 5: L'amico dei piccoli

La tradizione ricorda Geminiano come un protettore dei bambini, e gli artisti lo raffigurano talvolta con un bambino in braccio. I più deboli hanno un posto speciale nel cuore di Dio e dei suoi santi.

Preghiera: San Geminiano, proteggi i bambini delle nostre famiglie e del mondo intero, soprattutto quelli che sono in pericolo o soli. Amen.

Gesto del giorno: Passare un vero momento con un bambino, o sostenere un'opera che si prende cura dei bambini.

Giorno 6: Liberati dai tormenti

Secondo la leggenda, Geminiano liberò la figlia di un imperatore tormentata dal male. Qualunque sia la storia che si nasconde dietro questo racconto, esso parla a tutti coloro che vivono con la paura, l'angoscia o tenebre interiori. Cristo è più forte di tutte le ombre.

Preghiera: Signore Gesù, per intercessione di san Geminiano, porta la tua pace a chi soffre d'angoscia e di tormenti interiori. Amen.

Gesto del giorno: Avvicinarti a una persona che attraversa un periodo buio.

Giorno 7: Un protettore nel pericolo

I modenesi si rivolsero a Geminiano nelle carestie, nelle epidemie e nelle guerre, e conservarono il ricordo della nebbia che, secondo la tradizione, nascose la loro città agli Unni. Invocare i santi nel pericolo è un atto di fiducia in Dio, che non abbandona mai il suo popolo.

Preghiera: San Geminiano, veglia sulle nostre città nei tempi di crisi, e ottieni la pace ai popoli in guerra. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un paese o una città colpiti dalla guerra o da una catastrofe.

Giorno 8: Una casa di Dio per tutti

I modenesi hanno costruito un grande duomo sulla sua tomba, e vi si radunano ancora nel giorno della sua festa. I santi ci riconducono alla Chiesa, la casa dove tutta la città può pregare insieme.

Preghiera: Signore, benedici la mia parrocchia e tutti coloro che vi pregano. Fa' delle nostre chiese luoghi di accoglienza e di pace. Amen.

Gesto del giorno: Entrare in una chiesa, anche solo per qualche minuto, e pregare davanti al tabernacolo.

Giorno 9: Fedele fino alla fine

Geminiano morì verso il 397, dopo una lunga vita donata alla sua Chiesa. Sedici secoli più tardi il suo popolo lo invoca ancora. Una vita fedele porta frutto molto tempo dopo la sua fine.

Preghiera: Signore, per intercessione di san Geminiano, concedimi la grazia che ti ho affidato durante questa novena, e custodiscimi fedele fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per una persona la cui fede ha plasmato la tua.

Preghiera conclusiva

> *San Geminiano, pastore di Modena e amico dei piccoli, ho pregato con te per nove giorni. Presenta al Signore la mia intenzione. Proteggi le nostre città, le nostre famiglie e i nostri bambini, libera coloro che la paura tormenta, e custodiscici nella fede della Chiesa e nella pace. Amen.*

Per saperne di più, scopri la vita di san Geminiano o recita la preghiera a san Geminiano.

PELLEGRINAGGIO

Duomo di Modena, tomba di san Geminiano

Il Duomo di Modena, cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta e San Geminiano, è uno dei capolavori dell'arte romanica europea. Fu costruito a partire dal 1099 sulla tomba del vescovo del IV secolo, patrono della città, le cui reliquie riposano ancora nella cripta. Insieme alla torre Ghirlandina e a Piazza Grande, è iscritto dal 1997 nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

Un duomo nato da una tomba

San Geminiano fu sepolto, alla fine del IV secolo, vicino alla via Emilia. Sulla sua tomba si succedettero diverse chiese. Alla fine dell'XI secolo la comunità di Modena decise di innalzare un edificio degno del suo patrono. Il cantiere cominciò nel 1099 sotto la direzione dell'architetto Lanfranco. Nel 1106 il corpo del santo fu riconosciuto e collocato nella nuova cripta, alla presenza della contessa Matilde di Canossa, durante celebrazioni di cui un manoscritto miniato, conservato nell'archivio capitolare, ha tramandato il ricordo. Il Duomo fu consacrato nel 1184 da papa Lucio III. I maestri campionesi, venuti da Campione sui laghi lombardi, proseguirono poi la decorazione e aggiunsero il grande rosone.



I rilievi della Genesi scolpiti da Wiligelmo sulla facciata.

Che cosa vedere

La facciata reca i rilievi della Genesi scolpiti da Wiligelmo all'inizio del XII secolo: la creazione, il peccato originale, Caino e Abele, il diluvio. Sul fianco meridionale, la Porta dei Principi mostra scene della vita di san Geminiano, tra cui il suo leggendario viaggio a Costantinopoli. La Porta della Pescheria, a nord, offre una delle più antiche raffigurazioni scolpite delle leggende di re Artù.

All'interno, un pontile romanico sopraelevato, sostenuto da leoni, separa la navata dal presbiterio. Ai due lati si scende nella cripta, una vera foresta di colonne dai capitelli scolpiti. Al centro riposa il corpo di san Geminiano. La cripta custodisce anche un gruppo in terracotta di Guido Mazzoni, della fine del XV secolo, conosciuto come *Madonna della Pappa*, che mostra una serva mentre porge la pappa a Gesù Bambino.

Accanto al Duomo, la torre Ghirlandina, alta circa 87 metri, è diventata il simbolo della città.

Pregare alla tomba di san Geminiano

La cripta è il cuore spirituale del Duomo. Qui puoi affidare la tua città, la tua famiglia, i tuoi figli o un'angoscia, ispirandoti alla preghiera a san Geminiano. Per preparare la visita, rileggi la vita di san Geminiano.

La festa del 31 gennaio

Il 31 gennaio Modena celebra il suo patrono. La Messa solenne in Duomo raduna le autorità e i fedeli, e la città vive tradizionalmente una giornata di festa popolare, con una grande fiera nelle vie del centro. È il momento migliore per capire quanto i modenesi siano legati al loro vescovo.

Informazioni pratiche

Il Duomo si trova nel cuore del centro storico di Modena, in Piazza Grande, a pochi minuti a piedi dalla stazione. È aperto al culto: si chiede di rispettare il silenzio e di vestire in modo adeguato. La torre Ghirlandina e i Musei del Duomo hanno orari e condizioni di visita propri. Informati presso la parrocchia o l'ufficio turistico prima di partire, soprattutto nei giorni attorno al 31 gennaio.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Simone Martini (c.1284-1344), pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- I rilievi della Genesi scolpiti da Wiligelmo sulla facciata.: Immagine: Gerolamondo, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com